

Mi ha detto tutto quello che ho fatto (Gv 4,29)



L'incontro della donna samaritana con Gesù è uno dei più belli che incontriamo nel Vangelo e sono molti gli spunti che emergono, al punto che non è possibile riassumerli in poche righe. Voglio mettere a fuoco ciò che può aiutarci nel cammino quaresimale giubilare, per trovare pace in noi stessi così come è accaduto a questa donna.

Come possiamo intuire dal dialogo con Gesù, lei non ha ancora fatto pace con se stessa e con alcune vicende e giudizi sulla propria vita. Potrebbe sembrare che (quasi) tutto vada bene, ma in realtà immagino che nei momenti di sincerità interiore non possa evitare questi passaggi non risolti.

Proviamo a guardarci con la medesima onestà, perché forse la coscienza ci sta richiamando a cogliere il Giubileo per trovare la riconciliazione con noi stessi, con la nostra storia, con qualche persona che è stata negativa, con la poca autostima, con i difetti, con una malattia, con la povertà, la poca cultura, con scelte sbagliate...

La testimonianza che riportiamo mostra la parabola di vita di un giovane che è stato capace di compiere questo passaggio. Come la scorsa settimana l'invito è quello di non giudicare la testimonianza, ma di raccogliere l'intuizione segreta che possiamo applicare a noi. Per trovare quella pace che ha fatto dire per la prima volta alla donna samaritana: Gesù ha dato ordine alla mia vita, me l'ha raccontata

regalandole l'armonia del tutto: "venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto" (Gv 4,29).

don Gianluigi

Testimonianza di Daniel Zaccaro



Mi chiamo Daniel Zaccaro, sono nato il 4 marzo del 1992 a Milano, sono cresciuto nella periferia della mia città, Quarto Oggiaro, un quartiere non molto apprezzato dalla critica, ma a cui devo tutto per la costruzione della mia identità. La mia infanzia si svolse serenamente in un palazzo popolare; a scuola ero bravo in tutte le materie e riuscii a conquistare l'ammirazione sia

delle mie maestre sia della mia famiglia. Anche se quando avevo 8 anni i miei genitori scelsero di divorziare, io, forse non ancora cosciente della situazione, continuai a portare avanti i miei impegni, insieme a una grande passione che guidò il mio sogno: diventare calciatore. In quel periodo, però, incominciò a manifestarsi la mia iperattività, mi mettevo nei casini con i miei compagni di squadra e in più c'era anche papà, che ci credeva forse più di me, viveva questo mio sogno come se fosse il suo; se avessi sbagliato, sarei stato il fallimento della sua vita, e così fu.

Crescendo diventai un ragazzino con molta voglia di vivere, forse troppa, e alle medie cominciarono i primi casini; nel giro di tre anni mi beccai 4 sospensioni, ma riuscii comunque a terminare questo ciclo di studi con ottimi risultati. Mi iscrissi poi all'istituto tecnico, indirizzo idraulica, ancora una volta per soddisfare i desideri di mio padre. Furono 4 anni di inferno, odiavo la scuola e i miei compagni di classe. Fino a 15 anni mio padre era il mio eroe, volevo diventare come lui, qualsiasi cosa facesse pendeva completamente dalle sue labbra, anche quando mi insultava e diceva che nella vita avrei fatto una brutta fine. Ma l'adolescenza mette in crisi te stesso e il tuo mondo. Il quartiere era la mia seconda casa, se non la prima a volte; ero affascinato da adulti che mi sfrecciavano davanti con le loro macchine di lusso, con una bella ragazza diversa ogni settimana, con le tasche piene di soldi pronti a comprare il mondo a noi ragazzini in cambio della nostra ammirazione. Dopo i primi furterelli e qualche rapinetta ai bravi ragazzi del centro, io e il mio amico a 17 anni scegliamo di fare il passo che ci avrebbe fatto debuttare a livello delinquenziale: una rapina in banca. Dentro 3 minuti e avevo 10.000 euro, ci sentivamo i padroni del mondo,

potevamo comprarci tutto. Nei 4 mesi successivi altre 2 rapine, bottino totale di 30.000 euro. Il mondo ci sembrava ai nostri piedi. Eravamo pieni di soldi, amici e adrenalina che ci pulsava nelle vene al ritmo dei reati. Il 2 marzo 2010, però, arrivano l'arresto e la custodia cautelare al carcere minorile Cesare Beccaria.

Feci i conti con la dura realtà del carcere; risse e litigi erano all'ordine del giorno, soprattutto per uno come me che cercava in ogni modo di emergere come il più forte. In totale passai quasi 3 anni in carcere. In tutta questa polveriera incontrai la figura di un prete di cui non mi tornavano affatto i conti: don Claudio. Mi sembrava strano questo prete, sorrideva sempre e ascoltava troppo. I suoi occhi azzurri e profondi trasmettevano qualcosa che andava oltre l'ordinaria vita lamentata da tutti gli adulti incontrati fino a quel momento. Sapevo che aveva delle comunità per ragazzi in misura alternativa al carcere e dai racconti narrati da chi ci era passato mi parevano quasi un paradiso.

Così mi avvicinai a don Claudio; cominciai a parlare con lui ed ero molto sorpreso per lo spazio d'ascolto che mi dava e per come interpretava la realtà. Dopo alterne vicende giudiziarie giunsi finalmente alla sua comunità Kayròs. Tutto filava liscio, ma un episodio fra i tanti suscitò in me una riflessione decisiva: ero in giro con i miei amici di vecchia data e, a un quarto d'ora dal coprifuoco, mi venne la voglia di rimanere fuori e continuare la serata, chiamai don Claudio. Abituato a ricevere ordini, la sua risposta mi spiazzò. *"Decidi tu, hai 20 anni, sai i rischi che corri, io non posso sostituirmi a te e alle tue scelte"*. Da qui, qualcosa cambiò. Nella vita comunitaria incominciai a intravedere un nuovo stile di vita.

Dopo un anno e mezzo, finita l'esperienza di misura alternativa in Kayròs, ritornai a casa mia, ma per una stupidata mi arrestarono ancora. Stavolta, avendo 22 anni, finii per sei mesi a San Vittore, forse i più brutti e umilianti della mia vita. Facendo memoria del rapporto con don Claudio, in tutta quella tragica sofferenza, trovai una luce. In un cineforum promosso da volontari incontrai una insegnante in pensione, nacque un'amicizia che mi stimolò a ritornare a scuola. Uscito dal carcere, frequentai in un anno la quarta e la quinta superiore e diedi l'esame di maturità, iscrivendomi poi alla facoltà di Scienze dell'educazione. E poi è arrivato il traguardo della laurea. Ora penso e spero di potere essere utile ai ragazzi che come me hanno imboccato una cattiva strada, e voglio restituire un po' di ciò che ho ricevuto.



Giovedì 20 marzo, alle ore 21 in sala
parrocchiale, si terrà l'incontro per le
GIOVANI COPPIE

Venerdì 21 marzo, ore 21,
VIA CRUCIS PARROCCHIALE

In bacheca trovate la locandina di tre incontri (due online ed uno in
presenza) per **genitori con figli LGBTQ+**

Prosegue il cammino quaresimale giubilare.

**Oggi (ore 15 in Chiesa di San Vittore) iniziano i Quaresimali sul
Sacramento della Riconciliazione (la Confessione):**

*"Mi confesso da solo, a che cosa serve andare da un altro?"
(don Marco Ferrari)*

Invitiamo tutti anche alla Via Crucis di venerdì sera.

Vedi il volantino del CAMMINO GIUBILARE

"Va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono"

Celebrazione delle Lodi e dei Vespri

- Da lunedì a giovedì 15 minuti prima della S. Messa nella Cappella di San Michele.
- Sabato, ore 18, Vespri in Chiesa San Vittore

Canto del Padre Nostro durante le Messe domenicali.

Silenzio prima delle Messe domenicali

"Kyrie - Misericordia e preghiera" con l'Arcivescovo

Tutti i giorni: ore 7 www.chiesadimilano.it - ore 19,38 su Telenova (canale 18) - dopo il notiziario delle ore 20 su Radio Marconi - sempre disponibile su youtube.com/chiesadimilano

Venerdì (Cappella di San Michele)

- Ore 7.00 Lodi e riflessione
- Ore 9.00 Via Crucis
- Ore 18.30 Via Crucis

Gesto di carità: sostegno alle popolazioni di Haiti e delle Filippine

Quest'anno vogliamo sostenere gli interventi di "Missione Belen" ad Haiti e le iniziative caritative delle "Suore Ospedaliere della Misericordia" nelle Filippine. Chi desidera fare una offerta potrà metterla nella cassetta presente in Chiesa

SPECIALE GIUBILEO 2025



Vai prima a riconciliarti con tuo fratello (Mt 5,24)
Percorso giubilare di Quaresima.

Primo momento forte per provocare il desiderio di conversione

Venerdì 21 marzo
Via Crucis parrocchiale
(ore 21 in piazza S.Vittore)

Primo Quaresimale per riscoprire il Sacramento della confessione

Domenica 16 marzo
"Mi confesso da solo,
a che cosa serve andare da un altro?"
don Marco Ferrari
(ore 15 in Chiesa S.Vittore)



APPUNTAMENTI ORATORIO SAN CARLO

DOMENICA 16/3 ore 10.00-16.00 : Ritiro di Quaresima per ragazzi e genitori di II elementare

ore 15.30-18.30 : l'oratorio San Carlo è aperto a tutti

VENERDI' 21/3 ore 16.45 : Via Crucis in oratorio per i ragazzi e, al termine, merenda per tutti

SABATO 22/3 ore 19.30-23.00 : FESTA DEL PAPA' in oratorio: cena e Dr. Why (con prenotazione)

DOMENICA 23/3 : Dopo la S. Messa delle ore 10, ritiro per i ragazzi di V elementare ed incontro dei cresimandi a San Siro con l'Arcivescovo Delpini

ore 15.30-18.30 : l'oratorio San Carlo è aperto a tutti

CONFESSIONI

Un sacerdote è disponibile:

- ogni giorno feriale alle ore 18.00-18.20
- ogni lunedì alle ore 9.30-11.30
- ogni sabato alle ore 9.30-11.30 e alle ore 17.15-18.15



BATTESIMI APRILE

- **Sabato 19 aprile (Veglia Pasquale) ore 21.00**
(Preparazione sabato 12 aprile ore 15.30 salone Parrocchiale)
- **Lunedì 21 aprile (lunedì dell'Angelo) ore 11.30**
(Preparazione sabato 12 aprile ore 15.30 salone Parrocchiale)

DOMENICA 16 DELLA SAMARITANA (II di Quaresima)

Lett.: Dt 6,4a; 11,18-28 / Sal 18; Gal 6,1-10; Gv 4,5-42

D.L. II Sett

10.00 S. Messa animata dai ragazzi di II elementare



LUNEDI' 17 Feria liturgica

MARTEDI' 18 Feria liturgica

MERCOLEDI' 19 Solennità di S. GIUSEPPE, sposo della B. Vergine Maria

17.45 Rosario per la Pace (animato da "Sposa di Sion") in Cappella San Michele

GIOVEDI' 20 Feria liturgica

19.00-19.45 Adorazione Eucaristica in Cappella San Michele

VENERDI' 21 Feria Aliturgica

21.00 VIA CRUCIS PARROCCHIALE

SABATO 22 Feria liturgica

DOMENICA 23 DI ABRAMO (III di Quaresima)

Lett.: Dt 6,4a; 18,9-22 / Sal 105; Rm 3,21-26; Gv 8,31-59

D.L. III Sett

10.00 S. Messa animata dai ragazzi di V elementare



ORARI S. MESSE IN CHIESA S. VITTORE:	S. Messe feriali: 8.00 – 9.00 – 18.30
S. Messe prefestive: 16.30 - 18.30	S. Messe festive: 7.00 – 8.30 – 10.00 – 11.30 – 17.30 – 20.30

SEGRETERIA PARROCCHIALE: aperta tutti i giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 11.45 e dalle ore 17.00 alle ore 18.45;
il sabato dalle ore 10.00 alle ore 11.45. Tel. 02 9302364

SEGRETERIA ORATORIO SAN CARLO: aperta da martedì a venerdì dalle ore 16.30 alle ore 19.00. Tel. 02 9302249